

Capo Nord luglio 2005 ... il sole di mezzanotte

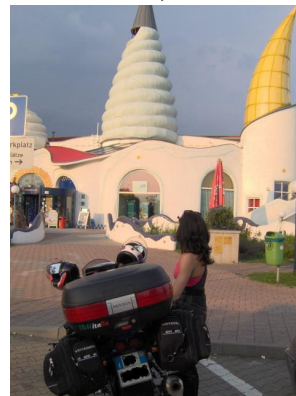
Venerdì ore 18,00 scappo dall'ufficio ... la ONA è pronta per la partenza, a casa borse e bauletto sono già pieni e chiusi; Passo dal bar per un caffè con un amico .. usciamo, una sigaretta e due parole e lo sguardo cade sulla gomma posteriore ... CAZZO NO !! un chiodo ... ma vaffan... .. e già ! questo è stato l'inizio. Quindi sabato mattina invece di partire vado dal gommista e cambio le gomme .. partenza rimandata alle ore 13.00:

1) Genova – Ulm km. 590

In Svizzera prendiamo la prima acqua, autogrill, benzina, una controllata alle gomme CAZZO NO !! un chiodo nell'anteriore, inizio a bestemmiare, lo tolgo e fortunatamente non ha bucato .. questo lo tengo! e lo infilo nella borsa (per scaramanzia ci resterà fino al ritorno a casa); Proseguiamo, Germania .. No Limit .. CHE BELLO e, anche se carica come un mulo, la ONA



arriva tranquillamente oltre i 200 e li tiene benissimo; Ancora un po' di pioggia e decidiamo di fermarci, usciamo vicino ad Ulm e troviamo un albergo in un paesino prima della città, la cosa più difficile riuscire ad ordinare la cena in tedesco.



2) Ulm – Rostock km. 877

In serata arriviamo a Rostock, controlliamo gli orari dei traghetti per l'indomani e cerchiamo un albergo; Usciamo a piedi, ceniamo e ...CAZZO NO !!! .. Sara si accorge di aver perso il portafogli con documenti, carte di credito ecc., il paese è deserto .. non abbiamo incontrato un'anima e ripercorriamo con la torcia le strade fatte, .. no niente: PERSO !!; Per precauzione i passaporti erano in albergo e quindi:

3) Rostock - Vrigstad km. 496

Invece di prendere la nave cerchiamo la Polizia per fare la denuncia, fermo una pattuglia che ritiene più semplice accompagnarci (il nostro e il loro inglese erano una comica), ma anche nella stazione non parlano inglese e così ci mandano da un'altra parte. In una mattinata riusciamo a fare la denuncia; Telefono alla banca per fare alzare il limite della mia carta di credito e così nel pomeriggio riusciamo ad imbarcarci e si prosegue: Danimarca, la giornata è gradevole e decidiamo di fare il ponte di Malmö;

Svezia ... la direzione è Stoccolma e invece di prendere



l'autostrada preferiamo continuare sulle strade normali (N 23 e N30) e si iniziano a vedere quei paesaggi che fanno tanto di NORD ... all'inizio praterie e case rosse sotto il cielo azzurro e poi le prime foreste ... infinite. Si fa sera, arriva la nostra nuvola con un po' d'acqua, ci bagna e se ne va, con un po' di difficoltà, anche se sono appena le 21,00, mangiamo qualcosa e troviamo dove dormire.



4) Vrigstad – Stoccolma km. 412

Sole, paesaggi bellissimi, pioggia e arriviamo a Stoccolma, un'ora sotto un ponte sperando che smetta, ma niente e quindi iniziamo a girare la città sotto il diluvio, quando smette riusciamo a trovare l'ufficio del turismo che è in un'area pedonale in centro, e a prenotare la camera in un albergo con parcheggio, ma quando arriviamo in albergo ci dicono che il parcheggio è chiuso e

quindi... un'ora per riuscire a mettere la moto in un parcheggio a pagamento riservato alle auto (quelli per le moto non esistono), senza l'aiuto di un taxista io e un TDMista francese, nella mia stessa situazione, non c'è l'avremmo mai fatta; Comunque serata e giornata (5) *Stoccolma km 0*) successiva turisti a Stoccolma, la città merita e le Svedesi anche !!! (Sara ti voglio bene !!)

6) *Stoccolma - Salusand Km. 613*

E ancora Svezia, foreste interminabili, laghi, strade che non se ne vede la fine, e quando la strada segue la costa inizi a confondere il mare con i laghi e non ci capisci più nulla; Noto che rispetto a sette anni fa il paese sta cambiando, i tratti di autostrada sono molto più lunghi e dove non c'è la stanno costruendo e il paesaggio non è più lo stesso!! Arriva la sera, ma solo perché il cielo si è coperto, ormai la notte non esiste più Con un po' di difficoltà (vista l'ora .. circa le 22,00) troviamo la nostra prima hytte.



7) *Salusand – Rovaniemi km. 609*

Svezia e Finlandia, la giornata è grigia e non c'è quasi differenza fra la notte e il giorno; Ma ci stiamo avvicinando e si inizia quasi a respirare aria di CapoNord, lasciamo la costa per puntare a Nord, i boschi Finlandesi ci avvolgono e ... inizia la "caccia" alle renne; Arriviamo a Rovaniemi con la pioggia, il campeggio non ha hytte e la tenda non è consigliabile ... ci affittano una roulotte!! Sono le 11.00 ceniamo con una pizza surgelata (una delle cose peggiori che abbia mai mangiato) e ci facciamo una sauna ... un'ora a 120 gradi CHE MERAVIGLIA.



8) *Rovaniemi - Ivalo km. 313*

Piove parecchio, indossiamo le cerate, se ci riuscissi attaccherei anche la roulotte per portarmela dietro, e partiamo; Pochi km e Napapiiri, il Circolo Polare Artico, Babbo Natale, tutto ad uso e consumo dei turisti ... però è bello esserci; Incontriamo il Francese con il TDM e i saluti e le considerazioni (imprecazioni) sul tempo si sprecano, foto di rito e ripartiamo sotto il diluvio e con un freddo cane; Facciamo parecchie soste per riprenderci un po' e quasi apprezziamo quella brodaglia che loro chiamano caffè, quantomeno riesce a scaldarti. Non si riesce a vedere molto e quindi la Finlandia la ricorderemo come una strada con tanta pioggia e grigio intorno; E' un peccato perché la Finlandia è un continuo di foreste e laghi unici per la loro bellezza. Ci fermiamo presto, solito campeggio con hytte e sauna... ma questa volta è vera !! Capanna sul fiume e stufa a legna e così a mezzanotte con il cielo ancora chiaro e carico di pioggia... un'ora a 120 gradi e bagno nel fiume ... se non si prova, non si può capire quanto sia piacevole.



9) *Ivalo – Capo Nord km. 450*

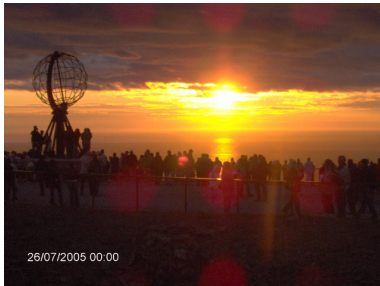
Piove e fa freddo, i boschi lasciano lo spazio alle radure, smette di piovere ma teniamo ugualmente le cerate per il freddo ... ECCOLA !!! .. la prima renna, e giù foto e poi un'altra ed altre ancora .. siamo in Norvegia, il cielo ogni tanto si apre, .. il primo fiordo .. ancora renne e la strada non è più un rettilineo, ormai Capo Nord lo sentiamo e istintivamente la velocità aumenta ... il tunnel (sette anni fa non c'era ancora !); Sono le otto e il cielo è grigio, ci diciamo: cerchiamo un campeggio e andiamo su domani ... ma ci dividono solo 30 km dalla meta ... ci guardiamo in faccia ... e allora apro il gas e andiamo su; Pioggia, nebbia, freddo e renne in mezzo alla strada che rompono i cogli##, che delusione !!!



Ecco com'era Capo Nord quando siamo arrivati; Torniamo indietro e ci fermiamo in un campeggio a 13 km dal Capo, ceniamo al ristorante e continuiamo a ripeterci che magari domani esce il sole, e che comunque anche se non esce è lo stesso, il viaggio è meraviglioso, ma l'amarezza c'è; E anche se è mezzanotte e c'è una luce della miseria, andiamo a dormire.



10) Capo Nord – Capo Nord km. 118



C'è il sole !! e ci godiamo l'isola con la ONA senza borse e baule, non mi sembra vero .. riesco anche a piegare; L'isola è stupenda, rientriamo presto in campeggio per cenare e ritorniamo in CIMA AL MONDO per goderci il SOLE DI MEZZANOTTE; In effetti è uno spettacolo, il cielo è chiaro e il sole si avvicina lentamente all'orizzonte senza toccarlo e poi altrettanto lentamente si rialza ... l'atmosfera è molto particolare ed è difficile spiegare con le parole cosa si prova, bisogna solo osservare attentamente e cercare di ricordare il più a lungo possibile questa emozione.

11) Capo Nord - Djupvik Km. 457

E' di nuovo tutto grigio, ma abbiamo ancora negli occhi il sole di questa notte e tutta la Norvegia davanti; Le strade cambiamo, finalmente un po' di curve, e i fiordi, le montagne e il mare insieme e quando ogni tanto esce il sole, duemila colori che esplodono. Facciamo una sosta ad Alta, il museo non è un granché ma la passeggiata è piacevole; Proseguiamo fino a tardi e riusciamo a trovare una hytte che sembra uscita da una favola.

12) Djupvik – Klakk Isole Vesteralen km. 459

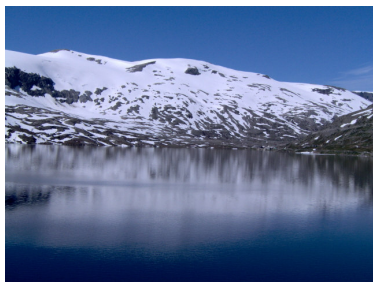
Le strade Norvegesi sono lente e molte in condizioni pessime, prendiamo il traghetto a Gryllefjor, il mare è grosso e un motociclista Norvegese mi insegna ad imbragare la ONA, peccato per il suo amico che non lo ha ascoltato e si è trovato la moto sdraiata; Arriviamo ad Andenes in serata, l'intenzione è di fare l'escursione in barca per vedere le balene (ci sono partenze in diversi orari, e dura circa 5 ore), ma il costo circa 100 euro a testa, e le condizioni meteo ci fanno rinunciare; Visto il tempo pessimo decidiamo di avvicinarci il più possibile a Melbu, dove si prende il traghetto per le Isole Lofoten, ovviamente inizia a piovere e data l'ora le hytte sono tutte complete ... notte in tenda.



13) Klakk – Isole Lofoten - Bodo km. 251



Prendiamo il traghetto a Melbu, di nuovo in compagnia dei motociclisti Norvegesi e l'aggiunta di una coppia Spagnola che avevamo già incontrato a Capo Nord ... motociclisti BRUTTA GENTE .. e anche se ci capiamo poco (con i Norvegesi) è comunque un bel gruppo e due risate non mancano !!! Le Lofoten sono un insieme di isolette molto vicine fra loro, di una bellezza straordinaria; Montagne rocciose ancora innevate sembrano gettarsi direttamente nell'acqua del mare con il quale si fondono in maniera unica, le sole costruzioni sono i ponti che uniscono le isole e le case in legno dei pescatori raggruppate in piccoli villaggi; C'è un po' di sole, e anche se fa un freddo cane, le attraversiamo tranquillamente in una giornata e prendiamo l'ultimo traghetto (alle 18,00) per Bodo; Circa 4 ore di navigazione e 1 ora per trovare l'unico campeggio di Bodo (un po' fuori città).

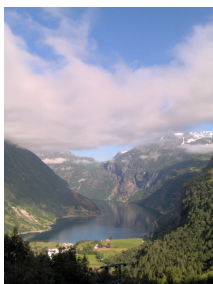


14) Bodo – Steinkjer Km. 606

E' un trasferimento lungo la E 06 che impressiona, mare e alta montagna che si succedono, a 600 metri di altezza c'è la stessa vegetazione (e anche la temperatura !) che noi abbiamo a 2000 metri; Splendidi paesaggi e tanta natura incontaminata, e le strade sono sempre abbastanza lente e pericolose .. la Ona è eccezionale !.

15) Steinkjer - Geiranger km. 574

Proseguiamo sulla E06 fino ad Oppdal, poi la N70 e altre strade minori fino a Andalsnes da dove si prende la famosa TROLLSTIGUEGEN (la strada dei Troll); Si entra una stretta vallata alla fine della quale c'è una sorta di anfiteatro in roccia e la strada



incomincia a salire vertiginosamente, tanto per cambiare siamo avvolti dalla nebbia ...ma oggi rende questo paesaggio ancora più fiabesco. Seguendo la strada e attraversando con il traghetto il Norddalsfjord si prosegue con la strada 63 fino al Geirangerfjord, uno dei fiordi più belli che abbiamo visto; Geiranger è una località turistica molto frequentata e quindi trovare dove dormire è stata un'impresa, ma, con qualche difficoltà, camera con vista !!



16) Geiranger – Bergen Km. 575

Partiamo con il sole, sembra quasi strano, strada 15 fino a Lom e poi la 55 in direzione sud, la strada dei ghiacciai; E' una strada panoramica di montagna che attraversa piccole vallate con neve e laghi ghiacciati e a poca distanza si vedono i ghiacciai, il tutto a circa 1000 metri, o poco più, sul livello del mare; Scendendo si attraversa il Ardalsfjord con un traghetto, e arrivati sull'altra sponda, con



una piccola deviazione si raggiunge Borgund, dove si può visitare (a pagamento circa 10 €) una Stavkirke, forse quella meglio conservata; Ovviamente incomincia a piovere e così la nostra visita dura pochi minuti e poi di corsa torniamo indietro sulla E 16 verso Bergen. Percorriamo un tunnel di 24,5 km ... evviva la sicurezza: due corsie, doppio senso di marcia, possibilità di sorpasso, limite dei 90 Km/h e nessuna uscita di sicurezza !! Arriviamo a Bergen che ormai è notte e quindi seconda notte in tenda.



17) Bergen – Torpo km. 310

Passiamo la mattinata facendo i turisti a Bergen, la ONA è al sicuro in un parcheggio custodito (gratuito per le moto !!, magari fosse così anche da noi), e dopo le foto di rito al quartiere di legno e un meraviglioso panino al salmone, caviale, gamberetti e granchio, al mercato del pesce riprendiamo l'autostrada (gratis per le moto !!) direzione Oslo; Decidiamo di fare la N7



panoramica, peccato che ormai la posteriore assomiglia ad un cubo, perché la strada è decisamente invitante e la ONA, anche se carica, non si tira indietro !!

18) Torpo – Angelholm km. 728

Lasciando Torpo si incontra un'altra Stavkirke, è in gran parte ricostruita e anche qui la visita è a pagamento, proseguendo il paesaggio inizia a cambiare, i paesini si trasformano in città e ci rendiamo conto che il viaggio sta finendo; Si attraversa Oslo con un tratto di autostrada, decidiamo di non fermarci (c'ero stato e a mio parere non merita il tempo che si perderebbe per visitarla) così aumentiamo l'andatura, grazie anche all'autostrada Svedese, con l'intenzione di arrivare il più vicino possibile a Helsingborg; La zona è decisamente turistica, e di conseguenza camping e room esaurite, facciamo un paio di tentativi e poi troviamo un albergo vicino all'autostrada ... CAZZO NO siamo tornati alla realtà.

19) Angelholm – Copenhagen – Amburgo Km. 425

Pochi chilometri e prendiamo il traghetto che da Helsingbor porta a Helsingor, e così lasciamo anche la Svezia ... 20 minuti e siamo in Danimarca e ci dirigiamo a Copenhagen; Parcheggiamo in centro (gratis per le moto !!) caschi e borsa in spalla e giretto turistico in un bagno di folla ... non ci siamo più abituati ... AIUTO . L'idea malsana è di andare a vedere la Sirenetta a piedi (per chi legge: ci si arriva tranquillamente in moto !!) e così 30 minuti per andare e altrettanti per tornare; Foto di rito e pranzo con hot dog per finire gli spiccioli rimasti; Ripartiamo per Roedby dove il traghetto è più frequente che a Geyser, infatti riusciamo ad imbarcarci subito e nel tardo pomeriggio siamo a Puttgarden; Ormai è veramente finita, rimane solamente il ricordo e tanta autostrada da fare, meglio togliersi il dente subito e quindi ripartiamo e .. senza limiti ! ci diamo dentro; A fermarci ci pensa l'acqua, decide di darci tutta insieme quella che non abbiamo preso negli ultimi giorni, così la sosta in motel è obbligata.



20) Amburgo – Genova km. 1.342

Ma il dente è da togliere, quindi ripartiamo, molte soste, traforo del San Gottardo e finalmente Italia, resistiamo al dolore (di chiappe) e al sonno e in nottata arriviamo a casa: CAZZO NO ...

COME E' BUIO !!!



Un po' di numeri:

km. Totali 10.205 circa; considerando la corona con due denti in più dovrebbero essere circa 9.800

Benzina l. 498; €. 680,00 circa, usando quasi sempre benzina a 98 ottani.

Le Michelin Pilot Road, montate nuove prima di partire, si sono comportate egregiamente, hanno ancora il 20% di battistrada dietro e il 70% davanti ... ma sono quadrate !!!

Consumo olio nullo, consumo pastiglie minore di una uscita seria in Valtrebbia.

Un bacio enorme a Sara, meravigliosa zavorrina che ha vissuto con me questo viaggio.

E un ringraziamento alla grandiosa FAZER 1000 BLU "ONA", sempre pronta e affidabile.

Un po' di foto: <http://jxmauro.iitalia.com>

Info: jxmauro@fastwebnet.it

LAMPS

Mauro

“Pateca “